

## IL PUNTO/E' una contesa infinita quella che contrappone l'ente locale del Pollino ad Acquedotto Lucano. L'assemblea cittadina apre un altro fronte

# Il Consiglio chiede il sequestro delle bollette dell'acqua

Il Consiglio Comunale di Rotonda ha deciso, all'unanimità, di chiedere alla magistratura ordinaria il sequestro cautelativo di tutte le bollette che Acquedotto Lucano spa ha inviato ai rotondesi nel 2008, relativamente al periodo compreso tra il primo aprile ed il 31 dicembre. Questo atto si è reso necessario per avviare l'iniziativa che consentirà all'amministrazione comunale rotondese di chiedere ai propri cittadini il pagamento di una quota per la gestione della rete idrica comunale che l'Ente di Via Roma sta conducendo proprio dal mese di aprile 2008 quando, in segui-

to e per l'effetto di alcune ordinanze del primo cittadino Giovanni Pandolfi, provvedimenti, peraltro, suffragati dal Consiglio di Stato con ordinanza cautelare collegiale, il Comune di Rotonda ha assunto la custodia e la manutenzione delle reti idriche che insistono sul proprio territorio. Detto in soldoni, qualora la magistratura avvalorasse la richiesta del Comune di Rotonda, per i nove mesi del 2008 in cui l'Amministrazione comunale rotondese ha gestito la rete idrica cittadina, tutti gli utenti del centro del Pollino, dovranno corrispondere alle casse comunali una quota

pari a sessanta euro per il servizio idrico erogato, senza tener conto di quanto richiesto da Acquedotto Lucano spa per lo stesso periodo in quanto non ha gestito il servizio. Una cifra che verrebbe fuori dai conti fatti negli uffici comunali esaminando un po' quello che è stato l'effettivo peso di una gestione diretta dell'acqua. Aspetto, quest'ultimo, che ha comportato una serie di interventi su tutta l'area, che hanno prodotto, fino al mese di dicembre dello scorso anno, novantuno mila euro di spese a carico del Comune.

Un consuntivo, questo, dov-



Le manifestazioni in difesa dell'acqua pubblica

sarie all'esecuzione dei lavori, all'acquisto del materiale, alle prestazioni d'opera ed a quant'altro si è reso imprescindibile in seguito alle richieste dei cittadini ed agli interventi sulle condotte. I rotondesi, dunque, per il 2008, sempre relativamente al periodo che va da aprile a dicembre, potrebbero pagare esclusivamente questa quota di sessanta euro senza tenere in conto alcuno quello che è stato il consumo effettivo di acqua.

A beneficio delle tasche di ognuno. Parimenti, tutti i cittadini che hanno presentato richieste di allacciamento alla rete idrica comunale nel corso degli ultimi nove mesi dello scorso anno, hanno potuto constatare che, da quando gestisce il Comune, le tariffe per l'allacciamento

di nuove utenze alla rete idrica comunale sono di un terzo rispetto a quelle praticate da Acquedotto Lucano per l'erogazione del medesimo servizio. Un altro punto da chiarire riguarda coloro che hanno effettuato i pagamenti ad Acquedotto Lucano per il periodo compreso tra aprile e dicembre 2008. A costoro, il Comune, qualora il tribunale ordinario dovesse accogliere l'istanza di sequestro cautelativo delle bollette di Acquedotto Lucano emesse nel 2008, saranno restituiti gli importi già versati. Resta da definire la questione per il futuro, a partire dall'anno corrente. La massima assemblea comunale, a questo proposito, si è dichiarata disponibile a discuterne quanto prima.

Silvestro Maradei

## Nasce a Rotonda l'assessorato dei Ragazzi

Il 19 febbraio scorso a Viggianello è stato presentato ufficialmente il Progetto dell'Assessorato dei Ragazzi per la promozione dei diritti e delle opportunità dei preadolescenti e degli adolescenti.

Questo progetto avrà lo scopo di elaborare e scambiare tra le realtà locali dei sette Comuni coinvolti (Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelsaraceno, Maratea, Trecchina e Lagonegre) idee, proposte e progetti a misura di ragazzi, diffondere a tutti i livelli della popolazione, a partire dai responsabili della politica cittadina, una cultura forte dell'adolescenza che cerchi soluzioni per consentire ai preadolescenti di riappropriarsi del loro ambiente.

Consentirà anche ai ragazzi di conoscere meglio il proprio territorio, avere la possibilità di viverlo sicuri e protetti, di accedere autonomamente alle risorse (sportive, culturali, ricreative, ...) che sono a disposizione, elaborare progetti (urbanistici, viabilistici, sociali, culturali, educativi) che tengano conto prima di ogni cosa del loro punto di vista e stilare una mappa di servizi innovativi pensati dai

preadolescenti per i preadolescenti, come strumento futuro a disposizione delle Amministrazioni. Una scelta di così ampio respiro culturale e politico trova nei Sindaci le figure centrali, che garantiscono lo sviluppo del progetto in quanto primi difensori dei preadolescenti e degli adolescenti. Lo scopo è quello di riconoscere capacità decisionale ai giovani anche attraverso i canali politico-istituzionali, evitando di riprodurre in modo stereotipato mansioni/ ruoli mutuati dal mondo degli adulti, ma puntando sulla valorizzazione dei singoli e sulla capacità di elaborare proposte per migliorare la vita stessa dei ragazzi. Alla Conferenza del 19 febbraio, i Sindaci coinvolti nel progetto curato dalla Cooperativa Apice, hanno presentato gli Assessori dei Ragazzi eletti nelle scuole dei vari comuni coinvolti, di età compresa tra 12 e 16 anni, che dovranno farsi portavoce delle necessità e dei bisogni dei



I giovani intorno al tavolo delle decisioni

ragazzi del proprio Comune. Alcuni di loro, sono stati eletti attraverso una vera e propria elezione, dai loro compagni d'istituto e altri sono stati individuati dagli insegnanti che hanno seguito il progetto. Tutti i ragazzi eletti (Federico Lardo per Castelsaraceno, Arturo Regina per Rotonda, Salvatore Carlomagno in rappresentanza della comunità giovanile di Maratea, Francesca Cozzi per Trecchina, Rosa Labanca per Lagonegre, Walter Lecce per Castelluccio Inferiore e Fernando Propato assessore

dei ragazzi di Viggianello), hanno espresso il loro entusiasmo rispetto all'iniziativa, considerandola un'ottima occasione per crescere e per costruire qualcosa per i ragazzi del proprio territorio ed hanno presentato il programma che hanno elaborato con i compagni e che intendono attuare nei loro territori di appartenenza. E' stato, inoltre, presentato il sito internet dedicato al progetto e la testata "Giovani Assessori del Lagonegre", il bollettino ufficiale dell'Assessorato dei Ragazzi.

Silvestro Maradei

to a diverse tipologie di spesa come, per esempio, quelle relative all'uso di automezzi ed attrezzature neces-

## Al via il Sistema Produttivo Locale Pollino-Lagonegrese

Scendono in campo le imprese che investono sulle produzioni locali

Siglato l'accordo che darà slancio alle imprese che hanno investito sulle produzioni locali. Nell'area sud della Basilicata, nasce il distretto che metterà in rete i settori legati all'agroalimentare, al turismo ed all'ambiente per creare le basi di uno sviluppo concreto del territorio. Grazie alla regia della Cooperativa CoPollino. Sabato 28 febbraio, infatti, in contrada

Piano dell'Incoronata di Rotonda, presso la sede della Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra tutti i soggetti che hanno aderito al Sistema

legge del 2001, consente al territorio di individuare e far valere le proprie strategie nei momenti di programmazione regionali e locali. La cooperativa CoPollino, con il supporto dell'Alsia, dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, della Camera di Commercio di Potenza e, nella fase iniziale anche dell'Inea, ha raccolto e organizzato sul territorio le adesioni alla proposta di Sistema Produttivo Locale attraverso una serie di riunioni informative rivolte alle popolazioni, alle amministrazioni, alle imprese locali ed alle associazioni di categoria. Attività di informazione che si è conclusa proprio con la

che raggruppa le comunità montane dell'Alto Sinni, del Sarmiento e del Lagonegrese che tra pochi mesi si uniranno, quindi, in una unica comunità locale. Questo è in sintesi il Sistema Produttivo Locale promosso dalla CoPollino che, come dicevamo, dopo un iter di concertazione partito nel 2007, si è concretizzato con la firma del protocollo di intesa. L'obiettivo è quello di far diventare gli attori locali i veri protagonisti dello sviluppo dell'area all'interno di un territorio che offre grandi potenzialità costituito da oltre 300 imprese divise in quattro filiere (tra l'ortofrutta, prodotti da forno, salumi e lattiero-



Un momento del convegno

Produttivo Locale Pollino-Lagonegrese e che hanno condiviso il documento finale predisposto dal professor Francesco Contò, ordinario di economia dello sviluppo locale, inerente le strategie da individuare per costruire un percorso di sviluppo del territorio in grado di mettere insieme tutte le attività produttive coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali. Il riconoscimento del Sistema Produttivo Locale da parte della Regione Basilicata, grazie ad una

stesura del documento finale del professor Contò presentato lo scorso 28 febbraio. L'iniziativa ha coinvolto circa 70 soggetti tra enti pubblici, Comuni, comunità montane ed associazioni e circa 800 aziende monitorate e inserite nel circuito, tra queste non solo quelle che si occupano di trasformazione, ma anche i piccoli produttori divisi nelle quattro filiere dell'agroalimentare, ortofrutta, prodotti da forno, salumi e lattiero-caseari. Il territorio di riferimento è quello del Pollino

riunite nella CoPollino che, oggi, conta 80 soci, una offerta ricettiva calcolata dall'Apt in 163 strutture con oltre 7500 posti letto, 68 aziende agrituristiche, 212 imprese di artigianato tradizionale nella sola area del Pollino e 36 imprese di artigianato artistico. Cifre che messe insieme possono seriamente fornire linfa ad una area che necessita di un decollo immediato per superare la sua annosa depressione.

Silvestro Maradei

## Il sindaco di Rotonda: "L'agricoltura di qualità e la cura dell'ambiente possono determinare lo sviluppo della zona"

L'agricoltura e l'ambiente possono seriamente orientare il possibile sviluppo della zona. Questo, in sintesi, il pensiero del sindaco di Rotonda Giovanni Pandolfi intervenuto ad aprire i lavori alla conferenza che ha dato il via alla costituzione del Sistema Produttivo Locale Pollino-Lagonegrese tenutasi presso la sede dell'Alsia del Comune del Pollino lo scorso 28 febbraio. "E' necessario che ora si assumano impegni definitivi e si vada oltre la teoria, ha detto Pandolfi, anche perché questo è il periodo ideale per innescare nuove strategie di lavoro e sviluppo. La crisi economica mondiale e nazionale, infatti, evidenzia che l'agricoltura in questo momento può avere un ruolo determinante in quanto

l'incidenza del reddito che concorre a produrre il settore agricolo in funzione del Pil, in questa fase di crollo dell'economia, è in crescita. E' vero che molte aziende agricole sono costrette a chiudere, come testimoniano i dati della Confederazione Italiana Agricoltori, ma questa crisi non investe le piccole aziende agricole. La nostra realtà territoriale vede oltre la metà della popolazione risiedere in zone rurali contribuendo a salvaguardare il territorio e attivando produzioni intensive e tipiche di qualità. I presupposti per puntare seriamente su questo settore, dunque, ha continuato il sindaco di Rotonda, ci sono tutti. Esistono, inoltre, potenzialità inespresse come quelle che riguardano la possibilità

di coltivare piante officinali che potrebbero invadere un'altra fetta di mercato. Il contesto dell'area protetta aiuta a valorizzare i prodotti del territorio, ma la nostra attenzione deve andare anche alla salvaguardia dell'ambiente che, per fortuna è ancora sano e resterà tale se riusciremo a bloccare la riattivazione della Centrale del Mercure. Quanto portato avanti dalla CoPollino con il supporto dell'Alsia e di tutti gli altri enti che hanno contribuito alla realizzazione del Sistema Produttivo Locale Pollino-Lagonegrese va, dunque, lodato ed è giusto che finalmente anche la nostra area, l'unico lembo di Basilicata ancora sprovvisto, ottenga un riconoscimento ufficiale regionale per promuovere il proprio sviluppo". (SM)

## Nel Lagonegrese più opportunità per i disabili

Sottoscritto, giovedì 19 febbraio scorso, il protocollo di intesa relativo al progetto "Match" per persone con disabilità.

L'accordo è stata siglato dal presidente della Provincia di Potenza Sabino Altobello, dal Direttore dell'ApoF-Il Vito Santarsiero, dall'Azienda Sanitaria di Potenza ex Ambito territoriale Asl 3 e dai dodici Comuni dell'ambito Lagonegrese (Castelluccio Inferiore, Castelluccio

Superiore, Castelsaraceno, Lagonegre, Latronico, Lauria, Nemoli, Maratea, Rivello, Rotonda, Trecchina, Viggianello) che a vario titolo saranno impegnati nel collocamento mirato delle persone disabili così come la Legge 68/99 ha previsto. I percorsi individuati nel progetto riguarderanno l'inserimento di quindici persone con disabilità che presso l'ApoF di Lauria svolgeranno attività di orientamento indi-

viduale e di gruppo, tirocini mirati in azienda, al fine di permettere lo sviluppo e la qualificazione delle potenzialità di tali soggetti tramite l'inserimento lavorativo opportunamente assistito. Spetterà agli operatori dei servizi sociali dei comuni individuare le persone con disabilità iscritte nelle liste speciali del collocamento, da inserire nei percorsi previsti dall'intervento "Match". Importanti saranno inoltre

anche i seminari di formazione e di sensibilizzazione per operatori dei servizi sociali, del distretto sanitario, dei centri per l'impiego, degli imprenditori locali, ed infine dei rappresentanti delle associazioni di categoria.

"Questo è un progetto sperimentale che parte da lontano, ha dichiarato la psicologa Caterina Cerbino, coordinatrice dei Tecnici degli

Uffici di Servizio Sociale dell'Ambito Lagonegrese. Già nella Conferenza dei Sindaci del 5 giugno 2008, infatti, gli operatori dei servizi sociali evidenziavano ai Sindaci la necessità di opportunità formative sul territorio del Lagonegrese per disabili e l'opportunità di iniziare, in una ottica di rete a confrontarsi con la Provincia, competente per la formazione e il lavoro, in modo da iniziare a costruire



Un momento dell'iniziativa

nell'area percorsi formativi individualizzati in rete per i

disabili del nostro territorio". Silvestro Maradei